

MARZO fra i mesi dell'anno

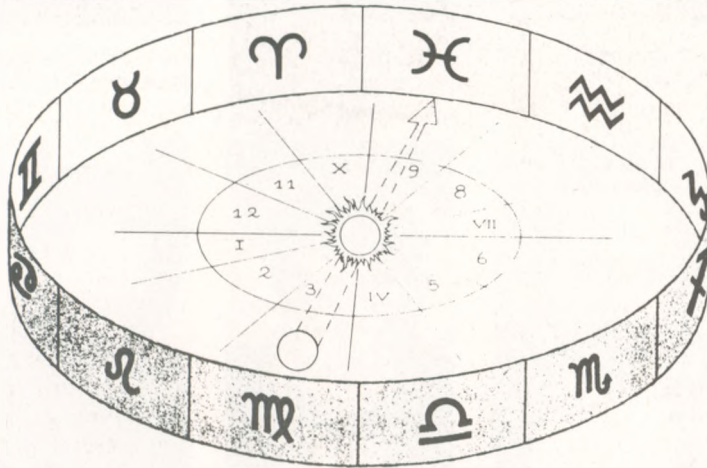


*Il primo di marzo il contadino deve allestir l'aratro.
Marzo è matto, marzo non ha un dì come l'altro.
Di marzo è bene farsi cavar sangue, purgarsi e bagnarsi.
Alle piogge di marzo sogliono tener dietro estati asciutte.
Marzo fiorito ed estate senza rugiada dissecano i campi.*

«Cacciamo la Morte, benvenuta la primavera ed i suoi germogli...» così cantavano gli antichi e forse qualcuno fra le campagne ancora ripete.

Astra inclinant, non necessitant

**Gli astri
predispongono,
non determinano**
S. Agostino



Fascia zodiacale con la suddivisione nelle dodici case e l'apparente percorso del Sole visto dalla Terra. Dal momento che la terra compie in un anno un giro completo attorno al Sole, quest'ultimo sembra percorrere un giro sull'ellittica nello stesso arco di tempo. Così appare, ad esempio, in Pesci, in febbraio-marzo. Lo zodiaco, o anche detto «cintura di animali» è quella fascia celeste ideale che si estende per 17 gradi centrata sulla eclittica solare e su cui ruotano nel loro moto apparente attorno alla terra i pianeti.

Imagines coeli septentrionales cum duodecim imaginibus zodiaci.



Fin dai tempi antichi, questa fascia è stata divisa in 12 zone uguali di 30 gradi ciascuna e che rappresenta i 12 segni zodiacali.

Incisione su legno di Albrecht Dürer (Londra, British Museum, Gabinetto delle stampe). Raffigura l'emisfero settentrionale della sfera celeste, con quattro famosi astrologi agli angoli (Arato, della Cilicia, l'egiziano Tolomeo, il romano Marco Manilio e l'arabo Azofi).

...«Marzo, marzo pazzarello porta vento, poi l'ombrello».

Infatti in questo momento dell'anno diventa molto importante questa pioggia per la natura e proprio di questo periodo è caratteristico quel cambiamento stagionale che progressivamente sempre più ci porta nella primavera.

Marzo è quindi l'ultimo mese prima di quel futuro rinnovamento primaverile, dove la morsa del freddo vien man mano calando, la neve comincia a sciogliersi. Inizia il periodo delle valanghe.

Se passiamo dal visibile al mondo dell'invisibile, a ciò che avviene cioè sotto terra, vediamo, con gli occhi della mente, tutto un intreccio di movimenti vari, che portano quello che fu un seme, a raggiungere una quasi sua completezza. Infatti, grazie alla forza delle sue radici, potrà ora tentare di aprirsi un varco fra la terra ed uscire allo scoperto.

Marzo per il nostro simbolico seme, ora potenziale piantina, è il periodo che potremmo soprannominare dell'impulso verso la ricerca della luce.

Caratteristico di questo periodo è un positivo influsso della Luna, di Nettuno e di Giove.

La Luna influisce sulla sensibilità, l'emotività, l'intuizione, la preveggenza. Nettuno è l'irrequietezza, la mobilità, la religiosità, il misticismo.

Giove è la fortuna, la giovialità, l'euforia, il godimento, l'espansione. Manca in questo periodo l'influsso di Urano e di Mercurio.

Il primo rappresenta la tecnica, la capacità di cogliere le buone occasioni, l'intelligenza rapida ma superficiale, la velocità nel capire il secondo. Le persone nate in questo periodo in qualche modo possono manifestare in grado più o meno accentuato tendenze e caratteristiche analoghe a quelle rivelate nel mondo naturale.

Non mancherà una buona dose di sensibilità, di emotività, ma potrebbe esserci anche la tendenza a vivere l'emozione in ogni eccesso, con nostalgia del passato, segno di una immaginazione senza limite.

Un certo comportamento lunare non mancherà di certo, accompagnato da malinconie depressive a volte. Stati d'animo da cui però possono uscirne grazie all'innato ottimismo apportato da Giove.

D'altra parte anche la natura vuole dell'ottimismo, tanto necessario per avere la carica giusta per uscire, per crescere, per affrontare nuove condizioni.

Molto sensibili, le persone di questo periodo manifestano raramente un certo senso pratico, forse più tendenti alla passività. Anche la natura d'altronde è all'ultima fase sotto terra. Sentono la necessità di generosi slanci, pur ricercando la protezione e la solidarietà.

Intensa è la loro fantasia creativa, accompagnata da un gran senso musicale. La natura di questo momento nella sua parte interna fa pensare al feto prima della nascita.

Sembra infatti che il feto poco prima di nascere sia sensibile alla musica. Martius è il nome latino del Dio della Guerra. È il Dio Solare, simbolo della forza primaria, che si oppone alle forze del freddo.

Era in uso fra gli antichi romani l'uso di sacrificare il Cavallo, ritenuto simbolo di Marte, alle divinità belliche. Ai primi di marzo veniva sacrificato questo animale, al canto ...«cacciamo la Morte benvenuta la primavera ed i verdi germogli...», un rito Propiziatorio ancora oggi in parte noto.